

**Lunedì, 25 Giugno 2007**

COMELICO SUPERIORE Rappresentanti di dieci distaccamenti alla manifestazione. Mostra storica nella sede della Regola

## **Vigili del fuoco, torna il "congresso"**

**La tradizione è stata rispolverata dopo 46 anni grazie ai pompieri volontari di Dosoledo**

**Comelico** Superiore

Da Venas di Cadore a Dosoledo, attraverso 46 anni. Dopo quasi mezzo secolo, da quando si era tenuto l'ultimo nella Val del Boite, nel 1961, è ritornato, infatti, il "Congresso" provinciale dei vigili del fuoco, il 57. della sua storia. La tradizione, nata alla fine del 1800 e "saltata" negli anni delle due guerre mondiali, è stata rispolverata nella giornata di sabato dagli appartenenti al distaccamento dei pompieri di Dosoledo, in sintonia con il Comando provinciale di Belluno.

L'idea di riproporre l'importante e significativo momento di condivisione è nata in occasione delle ultime manifestazioni per i "Centenari" dei distaccamenti volontari. E ieri la tradizione rinnovata è stata rispettata con, da una parte, le gare di abilità e coraggio sulla materia pompieristica e, dall'altra, come importante momento di aggregazione e condivisione dello spirito che, da sempre, anima i vigili. Alla competizione, svoltasi nel pomeriggio, hanno partecipato rappresentanti di ben dieci distaccamenti: Dosoledo, Padola, Gosaldo, Volontari Belluno, Permanenti Belluno, Pieve di Cadore, Pieve d'Alpago, Valle di Cadore, Selva e Calalzo. In molti hanno così potuto ammirare le operazioni dei vigili del fuoco fra scale italiane, stendimento di tubi, percorsi obbligati con autorespiratori. Al termine delle tre prove, che hanno visto scendere in campo ciascuna rappresentanza con otto uomini, suddivisi nelle tre specialità, sono seguite le premiazioni e la chiusura del congresso. Dopo il ritrovo alle scuole elementari, la mattinata aveva registrato la celebrazione della messa, da parte di don Attilio Zanderigo; il congresso nella sala polifunzionale, con gli interventi del locale capodistaccamento, Renzo Zandonella, dell'ufficiale volontari della provincia, Andrea Tomè, e dell'ufficiale comandante di Belluno, Franco Padrin. Nei vari contributi sono state ricordate le tappe precedenti ed è stata evidenziata l'opportunità di ripristinare annualmente, in futuro, la molto valida iniziativa. Al termine, i presenti si sono recati nella sede della Regola, dove è stata inaugurata una mostra storica, con immagini, attrezzature, documenti ed un opuscolo realizzato appositamente in unica copia. L'interessante esposizione resterà aperta tutta la settimana, dalle 20 alle 22. La festa, infine, è proseguita nel tendone con la serata gastronomica e la musica.